

Aperiodico di (in)formazione a cura della comunità M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2

Numero 21 del 25/04/2013

## “Verso la Pentecoste con Papa Francesco”

Riflessioni di P. Giuseppe Auricchio (AE Comunità Masci Battipaglia 2)

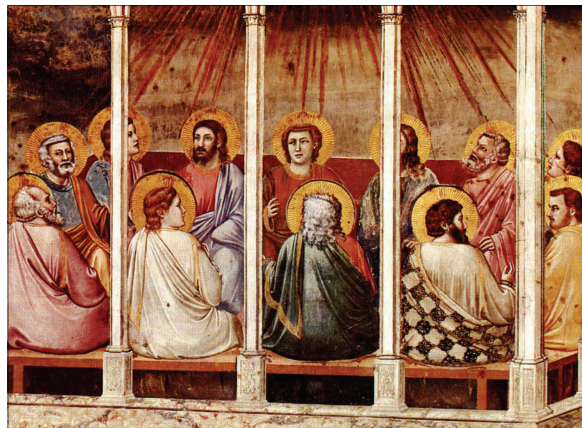
### SOMMARIO

Verso la Pentecoste... di P. G. Auricchio	Pag 1
La famiglia, speranza e futuro per la società... di Pino Romeo	Pag 2
Incontro nazionale della Comunicazione... di Michele Nigro	Pag 4
Il tempo dell'educazione: lo scautismo, una proposta per tutta la vita	Pag 6

È già trascorso più di un mese dall'elezione del nostro Pontefice, Papa Francesco, che presiede alla carità di tutte le Chiese. Siamo già abituati a vedere il Papa che vuole salutare tutti i pellegrini convenuti a Roma in udienza e per ricevere la Benedizione della Domenica. Il suo fermarsi per abbracciare i bambini e le persone in carrozzella fa parte di



P. Giuseppe Auricchio



sto gesto di misericordia divina possa penetrare in quei cuori lontani da Dio, e che in tanti paesi della Terra finiscano le guerre che massacrano donne, bambini e anziani, e i gio-

vani chiamati in prima linea per combattere battaglie volute da altri.

“Pace a voi!” è il saluto di Pasqua di Gesù il Cristo ai suoi discepoli; è il saluto di ogni uo-

mo di buona volontà. Buon cammino verso la Pentecoste! Lo Spirito Santo scenda copioso su di noi per farci diventare “una cosa sola in Dio nostro Padre”.

una serie di gesti che provengono dal suo grande cuore. Nei suoi discorsi ai fedeli, sempre concisi, semplici ma efficaci, viene messa in evidenza la grande misericordia di Dio. È Dio che ci ama per primo.

Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono a Dio, ma Lui è sempre pronto ad abbracciarci e a fare festa per il nostro ritorno a casa.

Noi ci auguriamo che que-





## “La famiglia, speranza e futuro per la società italiana”

di Pino Romeo (Comunità Masci Battipaglia 2)

“La famiglia, speranza e futuro per la società italiana”. È il tema della 47ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani che si terrà a Torino dal 12 al 15 settembre di quest'anno.

Nel presentare l'evento, il Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, ha ulteriormente sottolineato che il tema della famiglia, intesa come da sempre insegnano l'esperienza umana, giuridica e anche la Chiesa, è stato scelto nella ferma convinzione che si tratti di un tema centrale per il bene comune del Paese.

Nel cammino di preparazione della 47ª Settimana Sociale, si è tenuto lo scorso 16 marzo a Benevento un seminario nazionale sul tema: “**Più giovani famiglie. Più futuro per il Paese**” organizzato dall'Arcidiocesi di Benevento e dal Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali.

Mons. Arrigo Miglio, Arcivescovo di Cagliari e Presidente del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali, nel suo intervento introduttivo ricordava il percorso dal centenario delle Settimane Sociali tenutosi a Pistoia - Pisa nel 2007 il “*Bene comune*”... *non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro* (punto 164 del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa); nel



2010 a Reggio Calabria “Un'agenda di Speranza per il futuro del Paese”, nelle conclusioni venivano proposte tre parole capaci di conservare la memoria della 46ª Settimana Sociale: unità, speranza, responsabilità.

“La famiglia, speranza e futuro per la società italiana” rappresenta una **sfida laica e laicale**, il riuscire a dire e far comprendere che il sostegno della famiglia è un bene comune e non una bandiera confessionale; una **sfida civile**, il sostegno e il primato della famiglia garantiscono una società civile, fondata sul matrimonio come intendiamo noi e la Costituzione repubblicana, garantiscono una società più articolata che agevola i diritti civili e garantisce i diritti di tutti; una **sfida economica**, molte famiglie non arrivano oggi a fine mese... molti padri vanno alla Caritas a causa delle separazioni. C'è necessità di armonizzare il lavoro, soprattutto quello femminile, con la vita della famiglia; una **sfida antropologica**, l'attacco alla famiglia è un attacco al tipo di uomo occidentale che si vuol costruire.

La dott.ssa Carla Collicelli, vice direttore del Censis, con il suo intervento “Il desiderio di famiglia

nella società liquida della crisi” evidenziava che l'attuale situazione di crisi non è solo di tipo economico anzi è soprattutto di “senso”. C'è una sempre più marcata perdita di fiducia nella politica e nelle istituzioni; un sovraccarico di ansie e paure, il 71,1% ha paura di non riuscire a mantenere nel futuro lo stesso tenore di vita; c'è un incremento nelle vendite di antidepressivi; il desiderio di famiglia si attesta al 65,4%, media nazionale (sud e iso-

“Il notiziario Semel è uno strumento di tutti...

**USALO!**

... è anche TUO!”

Invia i tuoi articoli in redazione utilizzando la seguente e-mail:

[semel@masci-battipaglia2.it](mailto:semel@masci-battipaglia2.it)

Alcune regole per l'invio del materiale:

- ◆ gli articoli dovranno essere brevi (max 2 cartelle = 3600 battute spazi inclusi)
- ◆ lo stile utilizzato dovrà essere semplice e lineare
- ◆ sarà gradito l'invio di foto da includere nell'articolo, a testimonianza degli eventi descritti

**Cerchiamo nuovi lettori e nuove penne.**

**Invia questo numero ai tuoi amici...**

**... DIFFONDI SEMEL!**



le 75,2%). In passato nella famiglia c’era una separazione dei ruoli (maschile e femminile), oggi invece c’è un intreccio, una sovrapposizione.

Il prof. Luigi Campiglio, ordinario di Politica Economica presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, relazionando su “Il lavoro per fare famiglia” ha evidenziato che nella società moderna un solo stipendio non basta perché i costi fissi di una famiglia sono elevati e crescenti (mutuo abitazione, beni alimentari ecc.). Negli ultimi venti anni è diminuito il reddito disponibile per la famiglia a causa delle tasse e in specifico di quelle indirette e, per mantenere costante il tenore di vita, le famiglie italiane hanno

ridotto l’acquisto di beni di consumo con conseguente diminuzione del “prodotto interno lordo”. Con la crisi del 2012, crisi strutturale, profonda e grave, non avendo dove attingere, è diminuito il risparmio delle famiglie dal 24% al 9%.

Il prof. Alessandro Rosina, docente di Demografia presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, ha posto una domanda **“È un paese per giovani famiglie?”**. Fra tutti i cambiamenti che sono in atto nel mondo, nessuno è più importante di quelli che riguardano le nostre vite personali: sessualità, relazioni, matrimonio e famiglia. Le mancate politiche economiche a favore della famiglia crea grosse difficoltà alla sua costituzione. Il welfare sociale non è un costo ma un investimento perché diversamente i giovani restano nelle famiglie di origine con ripercussione su scelte di responsabilità adulta

(come ad esempio formare una famiglia). I giovani si adattano ma non si rassegnano, vogliono ma non possono: non sono né bambini né altro. Oltre l’85% afferma che la famiglia rappresenta un solido sostegno nel perseguire i propri obiettivi, resta ed è il più importante punto di riferimento.



Tutti i relatori, nel trattare temi specifici, rilevano come l’Italia è sempre tra i primi posti nelle negatività e agli ultimi posti nelle positività. La Francia e la Germania, pur avendo un debito pubblico più elevato rispetto a quello italiano, la prima attua una politica costante a favore della famiglia e la seconda interviene sul welfare con politiche favorevoli ad equilibrare la diminuzione del reddito familiare. L’Italia invece non interviene adeguatamente né sull’una, né sull’altro lasciando che la redditività delle famiglie diminuisca inesorabilmente.

Come riportato nell’invito al cammino di discernimento verso la 47ª Settimana Sociale, si vuol parlare di famiglia in modo speciale: ascoltando la speranza che viene dal vissuto di tantissime famiglie; riconoscere la famiglia come luogo naturale e insostituibile di genera-

zione e di rigenerazione della persona, della società e del suo sviluppo anche materiale; essere concretamente vicini ed essere percepiti come vicini dalle famiglie; valorizzare la prospettiva presente nella nostra Costituzione in favore della famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e una donna; riconoscere e tutelare sempre e in primo luogo i diritti dei figli; considerare i ritardi e le inadempienze politiche, legislative e organizzative cui non sono estranei purtroppo in alcuni casi gli stessi cattolici e le istituzioni; mettere in evidenza il legame che unisce il “favor familiae” con il bene comune e lo sviluppo del Paese, al di là di pregiudizi e ideologie, per cogliere le tante ragioni condivisibili da molti, ben oltre gli schieramenti, le posizioni culturali e religiose.



**AGENDA**

**Maggio**

**Giorno 4, ore 17:30: “Il tempo dell’educazione: lo scoutismo una proposta per tutta la vita”** - tavola rotonda organizzata dalla Comunità Masci Battipaglia 2 presso il Palazzo di città - “Salotto in casa... comunale” - di Battipaglia

**Giorni 24-25-26: Consiglio Nazionale**



## “Incontro nazionale della Comunicazione a Roma”

di Michele Nigro (Comunità Masci Battipaglia 2)

Riuniti intorno all'imperativo “Comunicare il MASCI”, gli incaricati a livello regionale della comunicazione provenienti da tutta Italia hanno vissuto a Roma, il 20 e 21 aprile, un interessante incontro nazionale.

Ospitati nella tranquilla atmosfera di Villa Maria Rosa Molas e coordinati dalla responsabile Internet e NT del CE, Lorena Accollettati, i partecipanti, dopo le presentazioni e le considerazioni introduttive offerte dal presidente Riccardo Della Rocca e dal direttore di “Strade Aperte”, Giovanni Morello, hanno raccolto la testimonianza diretta di alcuni professionisti della comunicazione: i giornalisti Toni Mira di “Avvenire” e Pio Cerocchi, direttore responsabile di “Strade Aperte” e curatore del blog di confronto politico e culturale “L'Avviso”.

In collegamento via Skype da Stazzano, invece, il “prete 2.0” don Paolo Padrini, parroco della parrocchia di San Giorgio, fondatore di Mediacath per il supporto alla evangelizzazione attraverso i nuovi media e ideatore di iBreviary, una App rivoluzionaria per leggere i testi della Liturgia delle Ore, del Messale quotidiano e delle preghiere cattoliche su pc, telefonini di ultima generazione e tablet computer. Della serie: non solo i seguaci di Steve Jobs e i “grillini” utilizzano i new media per cambiare il mondo e per trasmettere un messaggio, ma chiunque, con professionalità ed evitando l'ap-



prossimazione, può affidare in maniera efficace i propri contenuti alle nuove forme di tecnologia messe a disposizione dal mercato, facendoli coesistere democraticamente nella Grande Rete.

Stimolante e arricchente, come ci si aspetterebbe da un incontro sulla comunicazione, il dibattito causato dall'intervento dei tre ospiti: l'integrazione tra la notizia “cartacea” e quella “digitale” circolante nel web è auspicabile - ha ricordato il giornalista-scout Toni Mira ai referenti alla comunicazione del movimento - ma occorre selezionare le “voci” provenienti dai social network per evitare il rischio di un'informazione di piazza, di una partecipazione eccessiva da parte di chi non è un professionista della comunicazione e non ha gli strumenti per verificare la notizia (non basta saper scrivere un “tweet” per fare informazione!). La stessa regola vale anche per chi si occupa di comunicazione all'interno del MASCI e l'autorevolezza del comunicatore deriva dalla passione e dalla serietà con cui fa comunicazione.

Dal dibattito è ri-emerso che lo scautismo italiano soffre di una particolare “malattia”: l'incapacità di comunicare se stesso agli altri, sia internamente che esternamente. Una sorta di ritrosia mai del tutto spiegata che causa l'isolamento del mondo scout dal resto della società e paradossalmente anche tra le varie realtà

scout. Per superare queste “barriere” intervengono in nostro aiuto - ha sottolineato don Paolo Padrini, esempio vitale di come il mondo cattolico possa fare rete usando il web - quelle nuove tecnologie spesso demonizzate o non utilizzate in maniera positiva e sana.

Anche il MASCI può sfruttare gli stessi meccanismi del social networking e della pubblicità per diffondere il proprio messaggio: il giglio, simbolo del movimento - anche se questo accostamento a qualcuno può non piacere - è in fin dei conti un *brand* che non si autopromuove miracolosamente ma ha bisogno di essere proposto nei vari ambienti sfruttando precise strategie comunicative.

Pio Cerocchi, volutamente provocatorio e andando in controtendenza ai bisogni comunicativi del movimento, ha invece ribadito che non serve forzare la diffusione di notizie sullo scautismo ed è sufficiente comunicare la propria esistenza attraverso il semplice “fare”: sono i fatti, le azioni, l'essere scout, i contenuti insomma, a



trasmettere con la loro forza naturale tutto quello che c'è da comunicare. I tanto esaltati nuovi media non riusciranno a imporre il messaggio proveniente dal MASCI o dallo scautismo in generale perché il mondo è distratto (attratto) dai gossip politici e mondani. Lo scout deceduto a causa di un incidente durante un campo, purtroppo, farà sempre più notizia di un progetto o di un'iniziativa sociale promossa dal MASCI o da un'associazione scout. Il movimento degli adulti scout deve comunicare l'essenziale senza la pretesa di dover interessare all'intero pianeta: occorre fare comunicazione, ma bisogna anche lasciarsi scoprire da chi è realmente interessato allo scautismo e intende fare determinate scelte di vita.

Su un punto c'è stata una convergenza di assenso: la comunicazione "interna" (quella tra le comuni-

tà del movimento e tra il MASCI e le altre realtà scoutistiche italiane) e la comunicazione "esterna" (tra il mondo scout e la società che conosce poco o non conosce per niente lo scautismo) non si escludono a vicenda, non si intralciano, e la crescita dell'una viaggia in parallelo con la crescita dell'altra. Come per dire: impariamo prima di tutto a comunicare tra di noi (a livello di comunità, di zona, di regione; tra scout adulti e giovani, tra scout cattolici e aconfessionali) e automaticamente questa armonia verrà trasmessa anche all'esterno, verso punti insospettabili della società.

A concludere l'incontro il segretario nazionale Alberto Albertini che ha sottolineato la differenza tra sapere e sapienza: l'informatica, i new media, le notizie veicolate dai nuovi strumenti tecnologici rappresentano il sapere, il dato che

informa; la sapienza è ben altra cosa, è ciò che "lavora" in noi e ci trasforma dopo che abbiamo saputo.

Forse il segreto della vera comunicazione consiste proprio in questa differenza.



Visita il sito web del  
**MASCI Battipaglia 2**  
[www.masci-battipaglia2.it](http://www.masci-battipaglia2.it)  
 Notizie, foto, documenti, idee,  
 progetti, proposte...  
**TI ASPETTIAMO!**



BATTIPAGLIA PALAZZO DI CITTA'  
 "SALOTTO IN CASA... COMUNALE"  
 4 MAGGIO 2013 ORE 17,30

## IL TEMPO DELL'EDUCAZIONE: LO SCAUTISMO, UNA PROPOSTA PER TUTTA LA VITA

**EDUCAZIONE E PEDAGOGIA SCOUT**  
 Prof.ssa CHIARA D'ALESSIO - Università di Salerno

**LO SCAUTISMO E I GIOVANI**  
 SONIA MIRIGLIANO - A.G.E.S.C.I. Campania

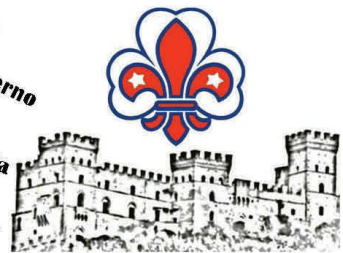
**LA SPIRITUALITA' DELLA STRADA**

p. LUIGI LA MURA - A.E. M.A.S.C.I. Campania

**ADULTI SCOUT NELLA SOCIETA'**

ELISABETTA MERCURI - A.S. M.A.S.C.I. Lamezia Terme 2

**LA PROPOSTA DELLO SCAUTISMO AGLI ADULTI**  
 RICCARDO DELLA ROCCA - Presidente Nazionale M.A.S.C.I.



Dal 4 all'8 maggio 2013  
 presso il Salotto in Casa... Comunale  
 mostra fotografica:  
 "Battipaglia e scoutismo: ieri, oggi... e domani"



M.A.S.C.I. Battipaglia 2  
 Via De Sio, 12 - 84091 Battipaglia (Sa)  
 (alle spalle del Santuario SS. Maria della Speranza)  
[www.masci-battipaglia2.it](http://www.masci-battipaglia2.it)  
 ... il "Masci Battipaglia2" è presente anche su

facebook

Con il patrocinio del Comune di Battipaglia



M.A.S.C.I. ...  
**Immagina, puoi!**

M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2  
 Via De Sio 12 - 84091 Battipaglia (SA)  
[www.masci-battipaglia2.it](http://www.masci-battipaglia2.it)

